

BABS Art Gallery presenta:

## **“DALLA PENNA BIRO AL NFT”**

*di Paolo Amico*

### **e due gioielli d'artista per la beneficenza:**

*“La Rosa Herida”* - un ciondolo per le donne creato da **Elizabeth Aro**  
*“La Pala delle Virgole”* - un ciondolo per l'istruzione creato da **Emilio Isgrò**

**11 Maggio - 3 Settembre 2021**

*Paolo Amico sarà presente i giorni 11, 12, 19 e 20 Maggio, dalle ore 14 alle ore 20.  
Prenotazione obbligatoria all'indirizzo [info@babsartgallery.it](mailto:info@babsartgallery.it)*

**BABS Art Gallery** presenta gli ultimi progetti dell'artista **Paolo Amico**, con un focus sulla tecnologia NFT, insieme a due gioielli di due artisti espressamente realizzati per due progetti benefici: il primo a favore della tutela delle donne con la “Fondazione Rava” e realizzato da Elizabeth Aro; il secondo, di Emilio Isgrò, a sostegno del progetto “Pinksie the Whale” di “Fondazione Mercurio” per contrastare l'esclusione, dispersione e abbandono scolastici.

**BABS Art Gallery** è un progetto che desidera trasformare l'arte in qualcosa di più accessibile e soprattutto fruibile al pubblico. La galleria lavora con pittori e scultori contemporanei selezionati ai quali chiede, oltre che di esporre le proprie opere, di cimentarsi in un terreno per loro poco esplorato: **il gioiello d'artista.**

### **PAOLO AMICO**

**Fototessera 3.0 – Identità standard rianimate** scaturisce dal desiderio di indagare la radice del ritratto, partendo da quello che oggi, più che un ritratto, viene percepito come un codice identificativo, una raffigurazione omologata del proprio sé: la fototessera. Il nostro più impersonale ritratto fotografico si veste di una nuova vita grazie alle biro di Paolo che, attraverso la propria interpretazione, riedita la nostra individualità quasi a renderla parte di un mondo diverso, un mondo immaginario, che può anche diventare un mondo digitale grazie alla tecnologia NFT.

**Sound of Silence** è il primo approccio di Paolo al mondo delle opere NFT. Il progetto è una raccolta di scritte o icone, uno degli elementi quasi sempre presenti nelle sue opere. La particolarità di questi lavori risiede nella straordinaria capacità di Paolo di creare luce per sintesi additiva, con i soli tratti del suo unico strumento: la Bic. Il cortocircuito per la mente risiede nell'incapacità dell'osservatore di distinguere la veridicità del neon, se non fino a quando ci si accorge che lo spazio tutto attorno non viene trasformato dal suo colore. Un trompe-l'oeil “digitale”. La tecnologia NFT rende poi vivi questi elementi luminosi, che si accendono e si spengono, fino ad emettere rumori che colgono di sorpresa o che, semplicemente, illudono lo spettatore di guardare una reale insegna luminosa.

**L'incendio di Notre-Dame**, realizzato in occasione del primo anniversario del terribile accaduto, è un chiarissimo omaggio al celeberrimo dipinto di William Turner “L'Incendio delle camere dei lord e dei comuni” del 1835. Una coraggiosa scelta che vede, nell'elogio, anche la modalità di rappresentazione del colore e delle sue sfumature, incorniciate però da una folla intontita dai propri smartphone che, nell'estetica, dichiara apertamente il tratto di Paolo. Un'opera che senza dubbio rivela ulteriormente le sue raffinate doti artistiche.

## **ELIZABETH ARO**

**Elizabeth Aro**, la cui personale, curata da Paola Stroppiana, con dialogo tra opere e gioielli realizzati in collaborazione con **BABS** sarà in mostra il prossimo autunno, presenta in anteprima un gioiello il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alla *Fondazione Rava* per i progetti a sostegno e tutela delle donne. **“La Rosa Herida”** è un ciondolo in bronzo e smalto, ispirato all’opera di Elizabeth *“Costellazione Vegetale”*. Il gioiello è la rappresentazione stilizzata di una rosa, macchiata indelebilmente con dello smalto rosso a simboleggiare la violenza sulle donne che ancora oggi avviene quotidianamente per mano degli uomini. Un tema purtroppo continuamente attuale e sul quale Elizabeth vuole porre l’attenzione con il proprio lavoro. Da sempre concentrata sulla natura, sul tempo e su tematiche che trattano il “women empowerment”, con questa opera racconta la figura della donna attraverso il fiore della rosa, delicato ed effimero, dotato di spine ma con il solo fine della difesa, e realizzata nei toni del metallo dorato, a simboleggiare l’immortalità dell’idea di femminilità rispetto alla transitorietà della violenza. Uno spunto che porta a riflettere sul rispetto della donna e sulla necessità di non guastarne l’integrità, perché anche il più piccolo danno, ne renderà indelebile la ferita.

*“Nessuna opera che vediamo è innocua, tutte hanno un messaggio che ci fa stare attenti a noi stessi anche solo in forma inconscia. E, in tutto questo, la bellezza resta una forza elegante che voglio tradurre in immagine.”*

*Elizabeth Aro*

## **EMILIO ISGRÒ**

**“La Pala delle Virgole”** è un ciondolo in argento e smalto che simula uno tra i temi più sviluppati dal maestro **Emilio Isgrò**. La scelta della pala d’altare come “supporto” per il messaggio contenuto sottolinea la valenza del divino delle questioni che riguardano l’essere umano nel quotidiano e la colloca in un contesto paradossale, marcato da quell’ironia tipica di Isgrò. Ne **“La Pala delle Virgole”**, la decisione è quella di cancellare – con quelle cancellature caratteristiche del Maestro – la parte scritta, ponendo l’attenzione su delle virgolette visibilmente ingrandite. Una scelta che sottolinea l’importanza dello studio (le virgolette come citazioni o nozioni), a fronte di un’assenza di conoscenza (la frase cancellata, non comprensibile). Un concetto che diventa “guida” nell’identificazione del progetto *Pinkie the Whale*, promosso da *Associazione Mercurio*, come beneficiario dei ricavi di vendita, progetto finalizzato al contrasto dell’abbandono scolastico in Italia, nei contesti in cui l’istruzione è spesso un problema. Il progetto, già presentato nell’estate 2020, prosegue per far fronte alle continue esigenze di questa emergenza.

*“...e allora torniamo tutti a studiare, perché se torniamo tutti a studiare, grandi e piccoli, forse avremo un mondo più vivibile, dove non c’è da rivendicare la propria ricchezza con una bandiera, e non c’è da rivendicare la propria povertà come lasciapassare per l’indifferenza.”*

*Emilio Isgrò*

**PAOLO AMICO**



*"Fototessera 2.0"*

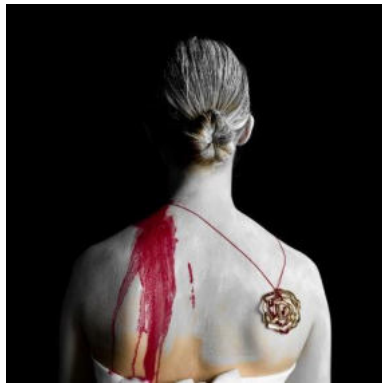


*"L'incendio di Notre-Dame"*



*"Sound of Silence - Ahhhhhh"*

**ELIZABETH ARO**



*"La Rosa Herida"*

**EMILIO ISGRÓ**



*"La Paia delle Virgole"*

## GLI ARTISTI

Il lavoro di **Paolo Amico** è un'equilibrata sintesi che racchiude i molteplici stimoli delle diverse fasi della sua vita. Dai primi disegni che replicavano personaggi di animazione Disney, dalla raffinata estetica degli anime del sol levante che era solito guardare, dalle primissime piattaforme sulle quali condivideva elementi grafici per realtà virtuali di gaming open source, da un alieno che spesso disegnava, dall'utilizzo di software di grafica – tutti elementi di inconscio fascino per quelle generazioni che vengono di fatto chiamate “native digitali”. Il tutto perfezionato dall'amore e dagli studi per l'arte – quella convenzionale, quella delle regole, della disciplina, del simbolismo e dall'approccio tipicamente “analogico”.

Il mezzo - una comunissima penna Bic, e la tecnica – innumerevoli tratteggi e puntini minuziosamente tracciati, sono ciò che trasformano tutto questo in rappresentazioni iperrealiste, surreali, ironiche, dal velato gusto pop, realizzate per mano di un artista la cui visione potrebbe definirsi “digitale in analogico”. Una definizione che da oggi, grazie alla innovativa tecnologia NFT, permette un ulteriore passaggio al digitale.

**Elizabeth Aro** è Nata a Buenos Aires. Dal 1990 al 2005 vive a Madrid, attualmente vive a Milano. Ha studiato all'Università di Belle Arti Prilidiano Pueyrredón a Buenos Aires. Elizabeth Aro da sempre indaga la realtà quotidiana secondo temi ricorrenti che diventano precisi percorsi di ricerca: la memoria, il viaggio, la migrazione, la condizione femminile, la ricerca dell'identità. Come artista visiva si esprime realizzando opere ambientali, sculture, fotografie e disegni. Interessata al rapporto psicologico ed emotivo degli esseri umani con il loro ambiente, crea installazioni in gallerie, contesti e spazi pubblici.

Artista concettuale e pittore - ma anche poeta, scrittore, drammaturgo e regista - **Emilio Isgrò** (Barcellona di Sicilia, 1937) è uno dei nomi dell'arte italiana più conosciuti a livello internazionale tra XX e XXI secolo.

A partire dagli anni Sessanta, Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977). L'artista dal 1956 a oggi vive e lavora a Milano, salvo una parentesi a Venezia (1960-1967) come responsabile delle pagine culturali del Gazzettino.

Isgrò ha fondato un nuovo linguaggio, originale e composito. Le cancellature che lo hanno reso celebre risalgono ai primi anni Sessanta e hanno aperto la strada a un nuovo modo di intendere il valore della parola e della comunicazione. L'artista ha iniziato a intervenire sul testo, che fossero manifesti o libri, fumetti e riviste, coprendo con un segno nero deciso la maggior parte delle parole.

Molti lo hanno accusato di compiere un'azione nichilista, ma in realtà il suo obiettivo era esattamente il contrario: la cancellatura è il mezzo attraverso cui ha fatto spiccare in modo particolare alcune parole e alcune frasi. La base della sua idea è rinforzare la dignità della parola.

## **PAOLO AMICO - PRINCIPALI EVENTI ESPOSITIVI:**

**2019:** Fiera, Wopart di Lugano, La luce nella carta, Floris Art Gallery; Collettiva, Bim Bum Bam, Palermo; Collettiva, UNFORGETTABLE CHILDHOOD, Artist House, Tel Aviv; Collettiva, La porta nuova, Teatro Paesana, Torino. **2018:** FINALISTA, PREMIO CAIRO, Palazzo Reale, Milano; Collettiva, UNFORGETTABLE CHILDHOOD | INFANZIA INDIMENTICABILE, a cura di Ermanno Tedeschi, Museo Nazionale di Ravenna; Vincitore, MENECHETTI INTERNATIONAL ART PRIZE, Borgo Izzori, Perugia; Collettiva, RICORDI FUTURI 3.0, Fondazione Sant'Elia, Palermo. **2017:** Bipersonale, LUCE & PENSIERI, Palazzo Contarini Polignac, Venezia; Personale, BIROREALISMO TRA SACRO E PROFANO, in/ex, Milano; Collettiva, SEGNO DELLA MEMORIA, Parlamento Europeo, Bruxelles; Collettiva, RICORDI FUTURI 2.0, Polo del 900, Torino. **2016:** Personale, IVREA CITTA' INDUSTRIALE, Sinagoga, Ivrea (TO); Finalista, PREMIO FAM, Museo Fabbriche Chiaramontane, Agrigento. **2015:** Collettiva, AMICO\_NITSCH\_VACCARO, Galleria Zabert, Torino; Collettiva, SOLO PER GENTE COMUNE, Farm Cultural Park, Favara (AG); Collettiva, EXPO ARTE ITALIANA, Villa Bagatti Valsecchi, Varedo (MB); Collettiva, I TESORI D'ITALIA, EXPO 2015, Milano; Collettiva, IMAGO MUNDI, a cura di Luca Beatrice, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Collettiva, TENTAZIONI, a cura di Luca Beatrice, Galleria Zabert, Torino. **2014:** Collettiva, PUNTO LINEA E SUPERFICIE, Lab4, San Cataldo (CL); FINALISTA, PREMIO CAIRO, Palazzo della Permanente, Milano; Personale, LE VISIONI, Il Forte Antichità, Forte dei Marmi (LU); Personale, VISIONI TORINESI, Galleria Zabert, Torino. **2013:** Collettiva, DOLCI NOTE, Centro storico, Trappeto PA; Collettiva, TIGRE FESTIVAL, Complesso Monumentale Fanzello, Sciacca AG; Collettiva, AZIZA, Museo ZAC (Zisa Zona Arti Contemporanee), Palermo; Personale, BIRO REALISMO, Accesso Galleria, Pietrasanta (LU). **2012:** Collettiva, AMICI MIEI, Spazio Cannatella, Palermo; Collettiva, Vincitori e finalisti Premio Arte 2012, Permanente di Milano; Vincitore del PREMIO ARTE 2012; Collettiva, LA PESTE, Palazzo Costantino, Palermo; Personale, STARTING PETRALIA, Petralia Sottana; Personale, STARTING, Spazio Cannatella, Palermo. **2011:** Collettiva, Carrara- Palermo, ideato da Omar Galliani curato da Fabio Sciortino e Tiziana Pantaleo, Centro arti visive, Pietrasanta (LU) e Spazio Cannatella, Palermo. **2011:** Collettiva, starT dust, Galleria Aquire Art, Londra; Collettiva, SUI GENERIS, ex circolo dei nobili, Palazzo del Carmine, Caltanissetta.

## **ELIZABETH ARO**

### **MOSTRE PERSONALI:**

Espacio Uno, Museo Nacional Reina Sofia, (Madrid, 2004) Le Fil du Monde alla Fondazione Filatoio Rosso Caraglio, Cuneo (2018), Santa Sangre, Moritzkirche, Augsburg (2015) Los Otros, Ex Chiesa di San Carpoforo/Accademia di Brera, Milano (2015) Dreaming in red, Chateau La Napoule, Cannes, Mundo e Los otros, Gagliardi e Domke, Torino, All fires, The fire. Pasajist, Istanbul, Turkia.

### **MOSTRE COLLETTIVE:**

BienNolo, Ex fabbrica Cova, Milano, Biennale Internationale de L'Art Contemporain, Casablanca, La rivoluzione siamo Noi – Collezionismo Italiano Contemporaneo, a cura di Alberto Fiz, XNL Piacenza Contemporanea; Take me with you, Mori Museum (Tokyo, 2006) I filo raccontato, Museo de Trento y Rovereto (2002) Biennale Internationale de L'Art Contemporain, Casablanca, Andata e Ritorno, El Cairo, Egitto, Kunst/Stoff Tim Museum Texile, Augsburg; La Escuela del Sur, el taller de Torres García y su legado (1991) Archer M. Huntington Gallery (Austin), Museo Monterrey





**BABS ART GALLERY**

Via Maurizio Gonzaga, 2 – MILANO

[www.babsartgallery.it](http://www.babsartgallery.it)

+39 347 9350394

## **FONDAZIONE FRANCESCA RAVA – NPH ITALIA ONLUS**

20 anni in Italia, 65 nel mondo

*“Scegliendo questo bellissimo gioiello, sosterrai il progetto Borse del Cuore della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus per aiutare una ragazza in difficoltà a rinascere e costruire il suo futuro.”*

Mariavittoria Rava, Presidente Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus

La **Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus** nata nel 2000, aiuta l'infanzia e l'adolescenza in condizioni di disagio, le donne fragili in Italia, in Haiti e nel mondo. Rappresenta in Italia *N.P.H. – Nuestros Pequeños Hermanos*, organizzazione umanitaria internazionale che dal 1954 salva i bambini orfani e abbandonati nelle sue Case, scuole ed ospedali in 9 paesi dell'America Latina con il motto *“un bambino per volta, dalla strada alla laurea”*. La Fondazione Francesca Rava rappresenta, inoltre, la *Fondazione St Luc* di Haiti che riunisce i ragazzi cresciuti nella Casa NPH. In Haiti la Fondazione ha realizzato e sostiene numerosi progetti tra cui l'ospedale *NPH Saint Damien*, unico pediatrico sull'isola che assiste 80.000 bambini l'anno.

La Fondazione Francesca Rava è da sempre impegnata anche nella difesa dei diritti e della salute delle ragazze, delle mamme e delle donne, contribuendo al raggiungimento del "Gender Equality" (uguaglianza tra sessi), l'obiettivo n.5 tra i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (UNSDG). In America Latina i ragazzi e le ragazze nelle Case NPH hanno le stesse opportunità di istruzione e formazione, in più la Fondazione sostiene il progetto di empowerment *Chicas Poderosas*. In Italia supporta programmi di protezione e sostegno delle donne e mamme fragili, con aiuti concreti nelle difficoltà quotidiane, cure mediche e screening sanitari, misure di prevenzione di abusi e maltrattamenti.

Per Info: [www.fondazionefrancescarava.org](http://www.fondazionefrancescarava.org)

IG @fondazione\_rava FB, LinkedIn @fondazionefrancescarava

## **ASSOCIAZIONE MERCURIO**

**Mercurio**, associazione di promozione sociale nata nel 2014, combatte la povertà educativa affiancando la scuola pubblica italiana con iniziative mirate a contrastare esclusione, dispersione e abbandono scolastici. Sosteniamo ragazzi di categorie fragili e svantaggiate nel loro percorso scolastico e di formazione professionale con modelli di ispirazione, motivazione e inclusione sociale.

Insieme a *Mercurio* i ragazzi dai 6 ai 19 anni sono guidati in progetti educativi innovativi sull'arte, la creatività, il rispetto delle diversità, la scienza e la valorizzazione dei talenti volti a favorire la costruzione del loro futuro e di un futuro migliore per il nostro paese. *Mercurio* si impegna ogni giorno a combattere l'emergenza educativa e sociale che penalizza fortemente le nuove generazioni in Italia.

Per maggiori informazioni visitate il sito: [www.associazione-mercurio.org](http://www.associazione-mercurio.org)

## **Pinksie The Whale**

*Pinksie The Whale Celebrating Difference*, rivolto alla Scuola Primaria, celebra i valori della diversità e porta l'arte nelle scuole come esperienza educativa. Coinvolge insegnanti e bambini, genitori, artisti, gallerie e istituzioni museali in un lavoro collettivo, artistico e educativo, per favorire l'integrazione e l'inclusione delle diversità contrastando il disagio scolastico. I laboratori educativi di *Pinksie* sono stati realizzati in oltre cinquanta scuole primarie sul territorio italiano (Milano, Bergamo, Torino, Trieste) e in una trentina di scuole tra Stati Uniti (Miami, New York) e Inghilterra (Londra).

*"Il progetto Pinksie The Whale riveste un importante ruolo di assistenza e sviluppo nella risoluzione dei conflitti che investono sempre più la nostra società...Il progetto Pinksie the Whale a favore dei bambini in difficoltà è ammirevole, poiché i bambini rappresentano il nostro domani, e una società senza bambini felici non può avere un futuro positivo".*

Giacinto Di Pietrantonio